



COMUNE DI BARDONECCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13

OGGETTO:

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - VARIANTE N.1 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 52/2000

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, addì TRENTA del mese di APRILE alle ore 14:37, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria di PRIMA convocazione. il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

1	ROSSETTI/Chiara	Sindaco	Presente
2	MONTABONE/Vittorio	Vice Sindaco	Presente
3	AVATO/Francesco	Consigliere	Presente in videoconferenza
4	BESSONE/Clara	Consigliere	Presente in videoconferenza
5	BADO/Davide	Consigliere	Assente
6	FUSER/Gianluigi	Consigliere	Presente in videoconferenza
7	GIBELLO/Alessandro	Consigliere	Presente in videoconferenza
8	VIVINO/Maria Teresa	Consigliere	Presente in videoconferenza
9	TIMON/Alessia	Consigliere	Assente
10	BORGIS/Roberto	Consigliere	Assente
11	COLOMBO/Emanuele	Consigliere	Presente
12	PROCOPIO/Saverio Nicola	Consigliere	Presente
13	NOSENZO/Andrea	Consigliere	Assente

Totale Presenti: 9

Totale Assenti: 4

Assume la Presidenza il Sindaco ROSSETTI Chiara
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Serena MATARAZZO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 9 membri su n. 13 assegnati dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

Alle 15.12 il Presidente del consiglio chiede la sospensione dei lavori del consiglio comunale.

La seduta si riapre alle 15.28.

Si pone in votazione la proposta di delibera concernente il “piano di classificazione acustica, variante n.1. – avvio del procedimento di approvazione, ai sensi dell’art. 7 della l.r. 52/2000”.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che:

- con la Legge quadro sull’inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995 sono stati definiti i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico, nonché sono state analizzate tutte le tematiche riguardanti il rumore e le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni;
- con i Decreti legislativi del 17.02.2017 nn. 41 e 42 la legislazione nazionale in materia di inquinamento acustico è stata armonizzata al quadro europeo, definita dalla direttiva 2000/14/CE, variando la Legge quadro sopra citata;
- con il D.P.C.M. 14.11.1997 sono stati definiti i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per i periodi diurno e notturno per ciascuna classe acustica in cui è suddivisibile il territorio;
- con il D.P.C.M. n. 215 del 16.04.1999 sono state regolamentate le norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante, di pubblico spettacolo e nei pubblici servizi;
- con la Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000 recante “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico” la Regione Piemonte ha legiferato in materia e, successivamente, come previsto dall’art. 3, comma 3, lettera a) della medesima legge, sono state approvate con la D.G.R. n. 85-3802 del 06.08.2001, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 56-6162 del 15.12.2017, le linee guida per la classificazione acustica del territorio e con la D.G.R. n. 46-14762 del 14.02.2005, i criteri per la redazione della documentazione di clima acustico;
- con la succitata D.G.R. n. 85-3802/2001 sono stati pubblicati i criteri in base ai quali procedere per la predisposizione del Piano di Zonizzazione Acustica;
- la L.R. 52/2000 nonché l’art. 14 comma 1 della L.R. 56/77, oltre ad indicare i termini entro i quali deve essere predisposta il Piano di Zonizzazione Acustica, stabiliscono l’obbligo della contestuale verifica ed eventuale revisione del Piano ogni qualvolta siano apportate modifiche degli strumenti urbanistici. In specifico, in relazione alle ultime disposizioni regionali, nel caso di modifiche del P.R.G.C. occorre procedere secondo i seguenti passaggi:
 - verifica della Compatibilità Acustica delle variazioni urbanistiche introdotte dalle Varianti del P.R.G.C. (progetto preliminare, progetto definitivo o altre fasi previste nell’iter di approvazione): tale verifica, finalizzata ad evitare l’introduzione di nuovi accostamenti critici acustici, va effettuata con riferimento al Piano di Classificazione Acustica sviluppato sulla base del P.R.G.C. vigente;
 - progettazione della Variante del Piano di Classificazione Acustica comunale: tale azione, da svilupparsi tenendo conto delle disposizioni urbanistiche specificate nella Variante del P.R.G.C., dovrà essere avviata solo dopo l’approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico da parte della Regione o del Comune. Va osservato che la procedura di approvazione della Variante del Piano di Classificazione Acustica comunale sarà quella stabilita dalla L.R. 52/00 per l’approvazione dei Piani di Classificazione Acustica;
- con il D.P.R. n. 142 del 30.3.2004 sono state introdotte le “disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’art. 11 della legge n. 447 del 26.10.1995” e sono stati definiti i valori limite assoluti di immissione del rumore per fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali esistenti, di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti e delle infrastrutture di nuova realizzazione;
- con D.G.R. n. 24-4049 del 27.06.2012, sono state stabilite le disposizioni per il rilascio, da parte delle Amministrazioni comunali, delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell’art. 3, comma 3 lettera B della L.R. 52/2000;

rilevato quindi che tra gli strumenti previsti dalla Legge quadro 447/95 risulta di importanza strategica la classificazione acustica del territorio, comunemente denominata zonizzazione acustica;

visto in particolare l'art. 6 della L.R. 52/2000 che riporta quanto segue:

"Art. 6 (Classificazione acustica del territorio);

1. La classificazione acustica è effettuata in modo da:

a) ricomprendere l'intero territorio comunale;

b) aggregare le zone acusticamente affini sotto il profilo della destinazione d'uso, al fine di evitare un'eccessiva frammentazione;

c) individuare le aree ove possano svolgersi manifestazioni a carattere temporaneo o mobile, oppure all'aperto;

d) considerare la vocazione intrinseca e l'evoluzione storica dello sviluppo del territorio;

e) attenersi alle linee guida regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a);

f) assegnare a ciascuna delle zone individuate i valori di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), f), g) ed h) della l. 447/1995 .

2. Il provvedimento di classificazione acustica dispone modifiche al regolamento comunale di cui all'articolo 5, comma 5, atte ad evitare che le emissioni sonore prodotte da attività ubicate nelle zone in cui è consentito un più elevato livello di rumore, pregiudichino il rispetto dei limiti delle zone più tutelate.

3. Ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustifichino la deroga dal punto di vista acustico, è vietato assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel; la norma si applica anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi. Qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso, il comune adotta apposito piano di risanamento."

dato atto quindi che il Piano di Classificazione Acustica, elaborato attraverso l'analisi preliminare dello stato di applicazione dei piani territoriali adottati e dell'effettiva attuazione degli stessi, attribuisce specifici limiti di inquinamento acustico alle diverse porzioni del territorio comunale, contribuendo così a determinarne l'assetto futuro;

atteso inoltre che la zonizzazione acustica risulta essere lo strumento essenziale per espletare le funzioni amministrative di controllo e vigilanza e per predisporre il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) comunale e che il P.R.A. è uno strumento articolato e dinamico in cui, accanto alle opere di risanamento, coesistono la dimensione normativa-pianificatoria e quella regolamentare;

considerato che l'elaborazione del Piano implica l'interazione dei diversi settori dell'Amministrazione, l'analisi del contenuto e delle indicazioni del P.R.G.C. ed il coordinamento con i piani di gestione del traffico, può prevedere provvedimenti di varia natura, di tipo amministrativo, normativo e regolamentare e veri e propri interventi di mitigazione acustica anche mediante la rilocalizzazione delle sorgenti sonore "estrane" al contesto urbanistico all'interno del quale sono inserite e che nell'ambito di questo strumento vengono inoltre individuati i soggetti pubblici e privati deputati ad attuare gli interventi di risanamento necessari;

rilevato quindi che nell'ambito degli strumenti urbanistici, il coordinamento tra il Piano di Classificazione Acustica e il Piano Regolatore Generale determina una intensa interconnessione tra gli strumenti di controllo preventivo dell'inquinamento acustico ambientale (valutazione previsionale di impatto e di clima acustico) e le variazioni urbanistiche (Strumenti Urbanistici Esecutivi, Permessi di Costruire o atti equivalenti) e che attraverso questa interazione il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ed abitativo definiti con la classificazione acustica viene perseguito per mezzo di un approccio interdisciplinare sugli interventi diretti a modificare l'assetto del territorio e anche attraverso la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie;

dato atto che:

- con D.C.C. n. 15 del 8.04.2004 è stato approvato il primo Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 52/2000 e della D.G.R. n.85-3802/2001;

-con D.C.C. n. 41 del 19.12.2012 è stato approvato il vigente Regolamento acustico comunale ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95 e art. 5 della L.R. 52/2000;

considerato che con Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 5.02.2025 è stato approvato il Progetto Definitivo del nuovo P.R.G.C.;

rilevato che fra la documentazione del nuovo P.R.G.C. si annoverano anche i documenti di verifica di compatibilità alla Classificazione acustica redatti dal dott. Roletti Stefano dello studio ENVIA, con sede in Via Carlo Alberto 28, 10090 San Giorgio Canavese;

attesa quindi la necessità, a seguito della suddetta approvazione, di procedere con la revisione del Piano di Classificazione Acustica comunale conformemente alle destinazioni d'uso, azionamenti e localizzazioni previsti nel P.R.G.C., al fine di garantire il pieno coordinamento fra questi due strumenti;

preso atto che con Determina dell'Area Tecnica n. 67 del 18.02.2025 è stato affidato al dott. Roletti Stefano dello studio ENVIA, con sede in Via Carlo Alberto 28, 10090 San Giorgio Canavese, l'incarico per la redazione della proposta di Piano di Classificazione Acustica - Variante n° 1, aggiornata al mutato quadro normativo, alla nuova pianificazione urbanistica ed allo stato di fatto insediativo, nonché per la redazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica - Variante n° 1, armonizzate con il Regolamento Acustico Comunale;

vista pertanto la proposta del Piano di Classificazione Acustica - Variante n° 1 redatta dal dott. Roletti Stefano e dalla dott.ssa Francesca Gazzani dello studio ENVIA composta dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva (*R_CA_1_25_brd*);
- Norme Tecniche di Attuazione (*NTA_CA_1_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Nord – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.a.1) (*T_CA_1_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Nord – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.a.2) (*T_CA_2_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Nord – Est – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.b.1) (*T_CA_3_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Nord – Est – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.b.2) (*T_CA_4_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Centro – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.c.1) (*T_CA_5_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Centro – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.c.2) (*T_CA_6_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Centro – Est – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.d.1) (*T_CA_7_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Centro – Est – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.d.2) (*T_CA_8_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Sud – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.e.1) (*T_CA_9_25_brd*);
- Fase II - Planimetria Sud – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.e.2) (*T_CA_10_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Nord – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.a.1) (*T_CA_11_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Nord – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.a.2) (*T_CA_12_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Nord – Est – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.b.1) (*T_CA_13_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Nord – Est – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.b.2) (*T_CA_14_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.c.1) (*T_CA_15_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.c.2) (*T_CA_16_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Est – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.d.1) (*T_CA_17_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Est – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.d.2) (*T_CA_18_25_brd*);

- Fase III - Planimetria Sud – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.e.1) (*T_CA_19_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Sud – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.e.2) (*T_CA_20_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.a.1) (*T_CA_21_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.a.2) (*T_CA_22_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Est – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.b.1) (*T_CA_23_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Est – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.b.2) (*T_CA_24_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.c.1) (*T_CA_25_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.c.2) (*T_CA_26_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Est – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.d.1) (*T_CA_27_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Est – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.d.2) (*T_CA_28_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Sud – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.e.1) (*T_CA_29_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Sud – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.e.2) (*T_CA_30_25_brd*);
- Infrastrutture dei trasporti e Fasce di pertinenza delle infrastrutture sciistiche- Planimetria Nord - Ovest (scala 1 : 10.000) (Tavola 4.a) (*T_CA_31_25_brd*);
- Infrastrutture dei trasporti e Fasce di pertinenza delle infrastrutture sciistiche - Planimetria Nord - Est (scala 1 : 10.000) (Tavola 4.b) (*T_CA_32_25_brd*);
- Infrastrutture dei trasporti e Fasce di pertinenza delle infrastrutture sciistiche - Planimetria Sud (scala 1 : 10.000) (Tavola 4.c) (*T_CA_33_25_brd*);

considerato che la proposta di Piano di Classificazione Acustica comunale – Variante n° 1 del Comune di Bardonecchia consegnata dal Dott. Roletti Stefano soddisfa appieno le esigenze del Comune;

richiamato l'art. 7 della L.R. 52/2000 che riporta quanto segue:

“Art. 7. (Procedura di approvazione della classificazione acustica)

1. Il comune avvia la procedura di approvazione della classificazione acustica trasmettendo alla provincia e ai comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica e, contestualmente, ne dà avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico. L'avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul BUR. Entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato presenta al comune e alla provincia proposte e osservazioni.

2. Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la provincia e i comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

3. Decorso il termine di cui al comma 2, il comune adotta la classificazione acustica, tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della provincia e dei comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.

4. Qualora insorga conflitto tra comuni limitrofi in merito alla zonizzazione di aree confinanti, la provincia, esperito un tentativo di conciliazione e convocata, eventualmente, la conferenza dei servizi delle amministrazioni interessate ai sensi dell' articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), da ultimo modificato dall' articolo 2 della legge 16 giugno 1998, n. 191 , in caso di mancato accordo, adotta le opportune determinazioni, vincolanti per i comuni.

5. Il comune invia alla Regione, alla provincia e all'ARPA, copia del provvedimento definitivo di classificazione, completo di tutti gli elaborati, e provvede a dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul BUR e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

6. Modifiche o revisioni della classificazione acustica sono adottate con la procedura di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5.

6 bis. La modifica o revisione della classificazione acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), è svolta contestualmente a tali procedure.”

dato atto che, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 267/2000, è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, inserito solo nell'originale del presente atto, per quanto attiene alla regolarità tecnica;

vista la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995;

vista la Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000 recante “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”;

vista la D.G.R. n. 85-3802 del 06.08.2001, come modificata dalla D.G.R. n. 56-6162 del 15.12.2017;

visto il P.R.G.C. approvato con Consiglio Comunale n. 2 del 5.02.2025;

visto il T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

visto lo Statuto Comunale;

atteso che la competenza all'approvazione del regolamento è consigliare ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e dello Statuto comunale;

a seguito di votazione resa per alzata di mano che ha determinato il seguente risultato;

a voti favorevoli all'unanimità dei presenti espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

per le motivazioni riportate nella premessa narrativa che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) di adottare la proposta del Piano di Classificazione Acustica - Variante n° 1 redatta dal dott. Roletti Stefano e dalla dott.ssa Francesca Gazzani dello studio ENVIA composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione descrittiva (*R_CA_1_25_brd*);
 - Norme Tecniche di Attuazione (*NTA_CA_1_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Nord – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.a.1) (*T_CA_1_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Nord – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.a.2) (*T_CA_2_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Nord – Est – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.b.1) (*T_CA_3_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Nord – Est – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 1.b.2) (*T_CA_4_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Centro – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.c.1) (*T_CA_5_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Centro – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.c.2) (*T_CA_6_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Centro – Est – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.d.1) (*T_CA_7_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Centro – Est – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.d.2) (*T_CA_8_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Sud – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.e.1) (*T_CA_9_25_brd*);
 - Fase II - Planimetria Sud – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 1.e.2) (*T_CA_10_25_brd*);
 - Fase III - Planimetria Nord – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.a.1) (*T_CA_11_25_brd*);

- Fase III - Planimetria Nord – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.a.2) (*T_CA_12_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Nord – Est – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.b.1) (*T_CA_13_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Nord – Est – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 2.b.2) (*T_CA_14_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.c.1) (*T_CA_15_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.c.2) (*T_CA_16_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Est – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.d.1) (*T_CA_17_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Centro – Est – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.d.2) (*T_CA_18_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Sud – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.e.1) (*T_CA_19_25_brd*);
- Fase III - Planimetria Sud – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 2.e.2) (*T_CA_20_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.a.1) (*T_CA_21_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.a.2) (*T_CA_22_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Est – Periodo invernale (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.b.1) (*T_CA_23_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Nord – Est – Periodo estivo (scala 1 : 10.000) (Tavola 3.b.2) (*T_CA_24_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Ovest – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.c.1) (*T_CA_25_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Ovest – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.c.2) (*T_CA_26_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Est – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.d.1) (*T_CA_27_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Centro – Est – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.d.2) (*T_CA_28_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Sud – Periodo invernale (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.e.1) (*T_CA_29_25_brd*);
- Fase IV - Planimetria Sud – Periodo estivo (scala 1 : 5.000) (Tavola 3.e.2) (*T_CA_30_25_brd*);
- Infrastrutture dei trasporti e Fasce di pertinenza delle infrastrutture sciistiche- Planimetria Nord - Ovest (scala 1 : 10.000) (Tavola 4.a) (*T_CA_31_25_brd*);
- Infrastrutture dei trasporti e Fasce di pertinenza delle infrastrutture sciistiche - Planimetria Nord - Est (scala 1 : 10.000) (Tavola 4.b) (*T_CA_32_25_brd*);
- Infrastrutture dei trasporti e Fasce di pertinenza delle infrastrutture sciistiche - Planimetria Sud (scala 1 : 10.000) (Tavola 4.c) (*T_CA_33_25_brd*).

2) Di demandare il Responsabile dell'Area Tecnica affinché, ai sensi dell'art. 7 della L.R.52/2000:

- dell'avvio della procedura di approvazione del Piano di Classificazione Acustica - Variante n° 1 sia dato avviso con pubblicazione sul BUR Piemonte e pubblicazione all'Albo Pretorio per almeno 30 giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale presso il quale la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico, disponendo che entro i successivi 60 giorni ogni soggetto interessato possa presentare al Comune e alla Città Metropolitana di Torino proposte e osservazioni;

- la presente deliberazione ed i suoi allegati siano trasmessi alla Città Metropolitana di Torino, ed ai Comuni limitrofi per l'ottenimento degli eventuali rilievi e proposte.

3) Di dare atto che decorsi i termini previsti dall'art. 7 della L.R. 52/2000, il Comune adatterà definitivamente Piano di Classificazione Acustica - Variante n° 1 e trasmetterà il provvedimento definitivo

alla Regione e all'ARPA Piemonte, completo di tutti gli elaborati, e provvederà a darne notizia mediante avviso da pubblicarsi sul BUR Piemonte e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

4) Di dare atto di aver acquisito il parere favorevole prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Tecnica.

5) Di dichiarare, con una seconda e distinta votazione unanime e favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Chiara ROSSETTI
(Documento firmato digitalmente)

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Serena MATARAZZO
(Documento firmato digitalmente)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

X dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4. del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Serena MATARAZZO
(Documento firmato digitalmente)